



NIMP

Novartis Influencer
Masterclass for
Patients

DIRIGERE UN ENTE NON PROFIT

STEFANO RADAELLI
**SCUOLA DI IMPRESA
SOCIALE**

DI COSA PARLIAMO OGGI

1. La riforma del terzo settore e le responsabilità degli amministratori
2. La fiscalità e le fonti di finanziamento
3. Gli enti di terzo settore nel rapporto con gli enti pubblici
4. I rapporti di lavoro
5. Il bilancio
6. Il bilancio sociale
7. Impatti e valutazione di Impatto

1. LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE E LE RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI/1

Cosa cambia:

- il nuovo Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017)
- non più Onlus bensì ETS
- RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

(decreto firmato il 16/9/2020, regioni e province avranno 180 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per ottemperare)

- La «nuova» impresa sociale

1. LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE E LE RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI/2

Le forme del terzo settore:

Organizzazioni di volontariato (OdV)

Associazioni di promozione sociale (APS)

Associazione sportiva dilettantistica (ASD)

Associazioni riconosciute e non riconosciute

Fondazioni ed Enti filantropici

Cooperative sociali

Società di Mutuo Soccorso

Reti associative

Imprese sociali (D.Lgs. 112/2017)

1. LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE E LE RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI/3

Associazioni riconosciute / non riconosciute

(Per riconoscimento necessario patrimonio minimo di €. 15.000 per le associazioni e di €. 30.000 per le fondazioni)

Le forme determinano la responsabilità degli amministratori.

Acquisizione della personalità giuridica e limitazione delle responsabilità

2. LA FISCALITÀ E LE FONTI DI FINANZIAMENTO/1

Condizioni di favore, in presenza di specifiche condizioni:

- Assenza di scopo di lucro, utilità sociale, interesse generale, iscrizione al RUNTS
- Destinazione del patrimonio
- Divieto di distribuzione indiretta degli utili

2. LA FISCALITÀ E LE FONTI DI FINANZIAMENTO/2

Attività di interesse generale sono considerate non commerciali se rese a titolo gratuito o con corrispettivi non superiori ai costi effettivi:

- Contributi
- Sovvenzioni
- Liberalità
- Quote associative

2. LA FISCALITÀ E LE FONTI DI FINANZIAMENTO/3

Non si intendono attività commerciali:

- attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito;
- cessione di beni prodotti dagli assistiti e/o dai volontari;
- le attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale.

2. LA FISCALITÀ E LE FONTI DI FINANZIAMENTO/4

Esenzioni:

- IMU-TASI
- Imposta successione, donazioni, catastali, bollo, siae, concessioni
- Misura fissa ridotta su imposte di registro, ipotecarie e catastale

2. LA FISCALITÀ E LE FONTI DI FINANZIAMENTO/5

Incentivi alle erogazioni

- Social Bonus. Credito d'imposta 50/65% su recupero immobili inutilizzati confiscati
- Detrazioni Irpef 30%
- Deducibilità fino al 10% del reddito per le imprese

2. LA FISCALITÀ E LE FONTI DI FINANZIAMENTO/6

Inoltre:

- titoli di solidarietà (es. *social bond*, obbligazioni e altri titoli di debito e certificati di deposito la cui raccolta gli istituti di credito emittenti devono destinare a sostegno delle attività degli ETS non commerciali);
- social lending (prestiti tra privati che consentono di ottenere somme di denaro tramite l'utilizzo di internet).

3. ENTI TERZO SETTORE NEL RAPPORTO CON GLI ENTI PUBBLICI

Previsioni di specifico ruolo e strumenti:

- Co-programmazione
- Co-progettazione delle politiche sociali e socio-sanitarie
- Accreditazioni
- Convenzioni

- Trasporto sanitario
- Utilizzo beni ed immobili pubblici

4. I RAPPORTI DI LAVORO/1

Si può assumere / incaricare personale, nella misura necessaria al raggiungimento degli scopi dell'ETS.

Attenzione:

- Incompatibilità tra rapporto di lavoro e attività di volontariato
- Non devono prevedere remunerazione inferiore al CCNL di riferimento
- Differenza retributiva non superiore a 1 a 8

4. I RAPPORTI DI LAVORO/2

- Possibilità di applicare tutti i contratti previsti dalle norme in vigore:
 - subordinato,
 - occasionale,
 - collaborazione a progetto,
 - prestazione professionale (p.iva),
 - Somministrazione
- Attenzione al sistema di vincoli, responsabilità e gerarchie

4. I RAPPORTI DI LAVORO/3

NON sono rapporti di lavoro, ma possono essere un buon investimento in capitale umano:

- Stage/tirocini
 - Servizio civile
 - Leva civica
-
- Attenzione al corretto utilizzo dei rimborsi spese

4. I RAPPORTI DI LAVORO/4

Al di là della forma assunta dai rapporti di lavoro, negli ETS appare fondamentale sviluppare una «politica» di gestione delle risorse umane che punti sulla promozione e valorizzazione della competenza e della motivazione.

5. IL BILANCIO

Il Bilancio (di esercizio) è il documento fondamentale di rendicontazione delle attività.

Costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Relazione di missione

- Principio di cassa o competenza

6. IL BILANCIO SOCIALE

Introdotta come obbligo per le Onlus, ha assunto particolare valore come strumento di comunicazione (interna ed esterna) e di *governance* (interna).

- Misura il raggiungimento degli scopi sociali attraverso l'illustrazione delle performances
- Devono redigerlo, pubblicarlo e depositarlo gli ETS che hanno proventi maggiori i 1 milione
- Va presentato annualmente

7. IMPATTO E VALUTAZIONE DI IMPATTO/1

Nuova forma di rendicontazione sociale previsto dal CTS.

La valutazione di impatto illustra e misura i cambiamenti che vengono realizzati grazie (con il concorso) alla attività dell'ETS

7. IMPATTO E VALUTAZIONE DI IMPATTO/2

E' uno strumento ancora in divenire per la identificazione di metriche comuni, ma che già ora appare fondamentale per comunicare il posizionamento della ETS nella propria *community* di riferimento.

Codice del Terzo Settore

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2017/08/02/179/so/43/sg/pdf>

La Riforma del Terzo Settore: istruzioni per l'uso

<https://www.cantiereterzosettore.it/riforma/ets-enti-del-terzo-settore>

Chi sono gli enti del terzo settore

https://www.csvlombardia.it/wp-content/uploads/2018/06/1_VERSIONE_STAMPABILE_ETS_definitivo_pag_singola.pdf

Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-09-12&atto.codiceRedazionale=19A05601&elenco30giorni=false

Stefano Radaelli

stefano.radaelli@scuolaimpresasociale.org

www.scuolaimpresasociale.org